

Nuovi e già rotti  
i mezzi Atac  
«arrivano»  
fino a Toninelli

Tre senatori Pd hanno presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, per fare chiarezza sulla vicenda dei nuovi bus *made in Turchia* acquistati da Atac, sui quali si sono già riscontrate anomalie. Ma Enrico Stefano, presidente della commissione capitolina Mobilità, assicura: «Pochi problemi fisiologici, il servizio sta migliorando».

a pagina 3

Approda sul tavolo del ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, la grana dei nuovi bus *made in Turchia* acquistati da Atac che, al debutto, presentavano già le prime anomalie. Non bastassero le strettoie del concordato e il pasticcio dei 70 mezzi israeliani rispediti a Tel Aviv (tutti Euro 5 e non Euro 6 come prevede la legge), al tagliando su strada, giovedì scorso, si segnalavano già cinque casi (su 20) di malfunzionamento tra avarie al motore e difetti tecnici.

Di fronte all'ennesima *defaillance* per l'azienda di via Prenestina un gruppo di senatori Pd ieri ha inviato un'interrogazione a Toninelli per chiedere «se sia a conoscenza dei fatti riportati e come intenda intervenire al fine di individuare la soluzione più adeguata e immediata per garantire la piena effettività di una esigenza indispensabile com'è quella rispondente a un servizio pubblico fondamentale». Firmato Bruno Astorre, Monica Cirinnà e Annamaria Parente, che stigmatizzano: «A dispetto di quanto dichiarato dal sindaco con l'arrivo dei nuovi bus, Roma Capitale ne ha acquistati circa 230, non sembra che la situazione sia in via di miglioramento. Delle diverse messe in circolazione, su alcuni sono già stati segnalati guasti che non hanno consentito agli stessi di circolare, aggiungendo indignazione al disagio». Ed ecco l'affondo politico: «L'impresa fornitrice, Industria italiana autobus, la quale è stata già oggetto di un intervento di salvataggio da parte di Leonardo e Invitalia, entrambe controllate dallo Stato che hanno sottoscritto un aumento di capitale di 21 milioni insieme alla turca Karsan, ha provveduto a esternalizzare in Turchia la produzione dei bus destinati al servizio di trasporto pubblico di Roma».

E però, ieri mattina il presidente della commissione capitolina Trasporti, Enrico Stefano,

Stefano (M5S): guai fisiologici

## Mezzi nuovi già rotti, Interrogazione Pd al ministro Toninelli

dopo il sopralluogo effettuato nella rimessa Atac di Grottarossa, rassicurava su Twitter: «Abbiamo visto da vicino le nuove vetture che stanno migliorando il servizio e discusso dei (pochi) problemi fisiologici (è sempre accaduto) che stanno avendo in questi giorni». Ma le rappresentanze sindacali di base non sembrano condividere l'ottimismo a quattro giorni dai primi test: «È stata una fornitura veloce tramite gara Consip, non abbiamo avuto neppure il tempo di vedere i nuovi mezzi... La componentistica, rispetto ai bus vecchi di 12 anni, è per lo più elettrica ed è probabile che il check sulla correttezza della dotazione non sia stato approfondito... Del resto, anche quando si acquista una macchina nuova, i problemi saltano fuori dopo che la si guida da un po'».

**M. E. F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi sono



● Bruno Astorre (foto in alto), senatore Pd, è uno dei firmatari dell'interrogazione al ministro Toninelli sui bus Atac nuovi che hanno già subito guasti. Enrico Stefano (foto sotto), è il presidente della Commissione comunale Trasporti (eletto nel M5S)